DA RICORDARE

TERZA ETÀ
Lunedì 4 gennaio*, ore 15.00 - presso la LAAV*
Santa Messa di inizio d'anno.

ANIMATORI DEI GRUPPI DI ASCOLTO
Lunedì 4 gennaio*, ore 21.00 - presso il Centro Shalom*

PREGHIERA E SCAMBIO DI AUGURI – MARTEDÌ 5 GENNAIO
I membri dei Consigli Parrocchiali, dei gruppi e delle associazioni della Comunità Pastorale si troveranno per uno scambio di auguri
alle ore 17.30, presso il presepe vivente*,*
alla Benedetta: Rappresentazione del Presepe e scambio di auguri.

EPIFANIA DEL SIGNORE

Bacio di Gesù Bambino:
A Venegono Inferiore: ore 15.30 Oratorio Immacolata
Seguirà un momento di fraternità
A Venegono Superiore: ore 15.00. La preghiera sarà animata dai bambini e dai genitori della Scuola Materna

Lotteria dell'Epifania:
ore 16.00 Salone del Centro Shalom.
I biglietti sono in vendite dopo le Sante Messe festive.

PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
Avrà inizio domenica 17 gennaio presso il Centro Shalom.

10 GENNAIO – BATTESIMO DI GESÙ
Nella S. Messa delle ore 11.00 accogliamo
i bambini battezzati nel 2015 con le loro famiglie.

ARS CANTUS: *Concerto di Buon Anno*
Domenica 10 gennaio, *ore 21.00 - Palestra Venegono Inferiore*

PRESEPIO VIVENTE – VENEGONO INFERIORE
Continuano le rappresentazioni del nostro Presepio vivente:
domenica 3 e 10 e 17 gennaio, dalle 14.30 alle 17.30.
Martedì 5 gennaio, sabato 9 e 16 gennaio, dalle ore 14.30 alle 17.30

PRESEPIO COMBONIANI – VENEGONO SUPERIORE
Continuano anche le rappresentazioni
del Presepio dei missionari comboniani.
Dal 7 al 25 gennaio sabato e domenica, dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Comunità Pastorale "Beato A. I. Schuster"
Venegono Inferiore e Superiore

domenica 3 gennaio 2016



Domenica dopo l'Ottava

Se c'è un sentimento che talvolta subdolamente è entrato nelle nostre case nell'anno che è appena passato, è stato il sentimento della *paura*.
Paura del terrorismo che potrebbe toccare anche le nostre città; paura di essere "invasi" da un nemico che nemmeno sappiamo riconoscere, paura di perdere i nostri soldi (come nel caso della banca Etruria), paura dei ladri che si intrufolano nelle nostre case ... paura, talvolta fomentata ad arte dai "profeti di sciagura" di cui è popolata anche la galassia dei nostri tempi.
Ma la paura non è una virtù, anzi, è esattamente il contrario di quella fiducia che il credente deve nutrire in Dio e nella sua Provvidenza. La paura è la causa delle chiusure, delle divisioni, in ultima analisi delle guerre. Sì, anche la paura è all'origine delle guerre tra i popoli.
Combattere la paura è l'impegno del cristiano, sopratutto all'inizio dell'anno che è caratterizzato da una corale preghiera "per la pace".
Come?
Due grandi strade si aprono davanti a noi per combattere la paura.
La prima è la strada della **speranza**, che non è un tappeto di rose e fiori, ma impegno, ma fiducia nel futuro, coraggio di investire nel futuro, di "impegnare" la propria vita su progetti a lungo termine, desiderio di vita, di generare vita!
La seconda è la strada della **solidarietà,** che è la capacità di generare relazioni buone, in famiglia, tra vicini di casa, per tessere quella trama di legami fraterni che sono il vero scudo contro la paura, l'antidoto alla depressione generata dalla solitudine, aiuto reciproco nelle fatiche quotidiane che ci salvano dallo scoraggiamento.
BUON ANNO, dunque.
Un anno per combattere a favore della pace, contro la paura che incatena il cuore e ci ruba il sorriso.

DAI NOSTRI ORATORI

SABATO 9 GENNAIO - CENTRO SHALOM:

INCONTRO DELLA COMUNITA' EDUCANTE – ORE 17.00

Occorre segnalare la presenza a don Carlo
entro mercoledì 6 gennaio.

BAMBINI E GENITORI DI SECONDA ELEMENTARE

***Domenica 10 gennaio* - ore 15.00 - nei nostri oratori**

Secondo incontro

Pellegrinaggio giubilare a Roma

Dall' 11 al 13 aprile 2016

Chi ha già fatto la preiscrizione
deve confermare presso le segreterie parrocchiali.

Epifania del Signore - 6 gennaio

Saluto a BARBARA MASON

***L'Epifania** è anche la "festa delle genti", e in questa occasione,*
durante la S. Messa delle ore 10.30 a Venegono Superiore,
*saluteremo **Barbara Mason**,*
in partenza come laica missionaria comboniana per il Mozambico.
Il "mandato" ricevuto a ottobre per le mani dell'Arcivescovo
oggi diventa il "mandato" della nostra Comunità.
E' anche a nome di tutta la nostra Comunità che Barbara vivrà nei prossimi tre anni (dopo qualche mese di preparazione in Portogallo) il suo servizio presso una missione comboniana in Mozambico.
La sosteniamo con il nostro affetto, ma soprattutto con la nostra preghiera e la partecipazione alla S. Messa di mercoledì 6 gennaio.

Papa Francesco
Dal messaggio per la Giornata della pace

Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona! All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni. Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace. Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo.

Alcuni avvenimenti degli anni passati e dell'anno appena trascorso mi invitano, nella prospettiva del nuovo anno, a rinnovare l'esortazione a non perdere la speranza nella capacità dell'uomo, con la grazia di Dio, di superare il male e a non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza. Gli avvenimenti a cui mi riferisco rappresentano la capacità dell'umanità di operare nella solidarietà, al di là degli interessi individualistici, dell'apatia e dell'indifferenza rispetto alle situazioni critiche.

Con il Giubileo della Misericordia voglio invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di «perdonare e di donare», di aprirsi «a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica», senza cadere «nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge».

L'indifferenza verso Dio supera la sfera intima e spirituale della singola persona ed investe la sfera pubblica e sociale. Come affermava Benedetto XVI, «esiste un'intima connessione tra la glorificazione di Dio e la pace degli uomini sulla terra». Infatti, «senza un'apertura trascendente, l'uomo cade facile preda del relativismo e gli riesce poi difficile agire secondo giustizia e impegnarsi per la pace». L'oblio e la negazione di Dio, che inducono l'uomo a non riconoscere più alcuna norma al di sopra di sé e a prendere come norma soltanto sé stesso, hanno prodotto crudeltà e violenza senza misura.